

> **L'italo-nigeriano Toni Iwobi nominato responsabile del Dipartimento Sicurezza e Immigrazione della Lega**

«VE LO DICO IO: Mare Nostrum è un'IDIOZIA e inganna gli immigrati»

di
Alessandro Montanari

Per presentarlo **Matteo Salvini** dice che «per gli immigrati farà più lui in un mese di quanto possa fare la **Kyenge** in tutta la vita». E **Toni Iwobi**, l'italo-nigeriano bergamasco scelto dal segretario come responsabile del Dipartimento Sicurezza e Immigrazione del Carroccio, ci mette pochissimo a convincere tutti che la fiducia di Salvini è assai ben riposta.

Cinquantanove anni, imprenditore, in Italia da 37 anni, iscritto alla Lega dal 1993, Iwobi incarna infatti un'esemplare storia di immigrazione e integrazione. «Sono arrivato in Italia nel 1977 - ricorda - con un visto per motivi di studio e subito ho cominciato a lavorare. Ho lavorato in un maneggio, ho fatto il manovale edile e

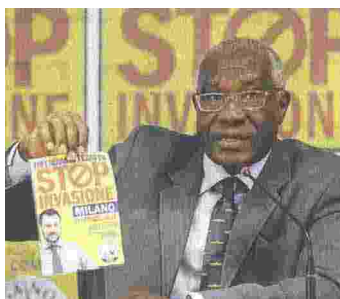
poi, come spazzino, ho anche scopato le vie di Milano». Dopo tanta fatica, però, arriva la laurea e Toni può finalmente aprire la sua ditta (settore informatico) che «grazie a Dio - come dice lui - ha oggi dodici dipendenti». Nel frattempo, come detto, contribuisce alla causa leghista facendo per anni il consigliere comunale e l'assessore. Ora la Lega di Matteo Salvini lo premia nominandolo uomo di riferimento per le tematiche, delicatissime, dell'immigrazione. Inutile provare a metterlo in imbarazzo con domande stupide. «Sono iscritto alla Lega dal 1993 e nella Lega - risponde Iwobi - mi sono sempre sentito a casa mia». Nessun imbarazzo nemmeno nella sua comunità d'origine. «Voi forse non sapete - spiega Iwobi, rivolto ai giornalisti - che in Italia ci sono tante persone di colore che votano convintamente Lega senza voler fare troppo rumore. E

questo accade perché per tante persone quello che dice la Lega, «aiutiamoli a casa loro», è la cosa giusta da fare. L'unica che non produce conflitti tra i popoli e che anzi tra i popoli crea amicizia».

Mare Nostrum invece risponde al principio contrario e Toni, orgoglioso di potere ancora sventolare davanti alle telecamere il suo passaporto del 1977, questa contraddizione la può capire meglio di molti altri. «Mare Nostrum - attacca con voce calma e determinata - è la più grande sciocchezza compiuta nella storia della Repubblica italiana. È un'azione di razzismo mascherata. In Italia la disoccupazione giovanile è al 44 per cento, non c'è lavoro e abbiamo persino gli esodati. Perché dovremmo importare altri poveri quando c'è un problema interno così grosso sul quale concentrarsi?». Iwobi, lo si capisce da poche battute, è destinato a fare

impazzire la sinistra. «Mare Nostrum - spiega - non è solo una grande idiozia ma anche una mancanza di rispetto nei confronti degli immigrati che vengono attirati qui con l'inganno. La vera umanità sarebbe non farli partire». Perché qui per loro non c'è un futuro e fa molta rabbia a Toni sentire certe storie che arrivano dal suo paese d'origine. «La Nigeria - ricorda - è un Paese ricco che produce 2 milioni e 600 mila barili di petrolio al giorno e io non capisco perché la mia gente debba vendere la sua terra per venire qui». C'è qualcosa che non va, qualcosa di pianificato in questo meccanismo infernale che spoglia i paesi d'origine degli immigrati e impoverisce quelli di approdo. Ma c'è anche qualcosa di socialmente molto pericoloso perché, come dice Iwobi, «non si può pensare di creare una società multietnica in così poco tempo».

La benedizione di Salvini: «Farà più lui in un mese di quanto possa fare la Kyenge in tutta la vita». E Toni va subito all'attacco del governo: «C'è la disoccupazione, perché dovremmo importare altri poveri?»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASTA IMMIGRAZIONE

I NUMERI DI UN'INVASIONE

- 322.850.570 euro** meno per l'accoglienza immigrati da ottobre 2013 (DL 138/2013 convertito in L.137/2013 e DL 118/2014)
- 264.300.000 euro** per carburante, manutenzione navi e indennità di personale (Fonte: C'Espresso)
- 203.550.570 euro** soldi dai Fondi Risparmi utilizzati per l'accoglienza immigrati (DL 138/2013 convertito in L.137/2013 e DL 118/2014)
- 60.000.000 euro** euro tutti al Fondo per la solidarietà alle vittime dei naufragi di tipo mafioso, dalle richieste mafiosine e dall'immigrazione e utilizzati per l'accoglienza immigrati (DL 138/2013 convertito in L.137/2013)
- 17.725.414 euro** costo annuo per l'esame delle richieste di asilo (5.522.100 per le commissioni che esaminano la domanda 5.648.000 per interpreti, 3.661.314 per ACHIR, 84.000 per formazione) (DL 138/2013)
- 125.000 extracomunitari sbarcati** da gennaio a settembre 2014 (Alandine del Capo Dipartimento per le Servizi CSIS del MIA, Milano, 15 settembre 2014)
- 38.000 richieste di asilo** da gennaio a settembre 2014 (Alandine del Capo Dipartimento per le Servizi CSIS del MIA, Milano, 15 settembre 2014)
- 17.489 status di rifugiato su 191.982 richieste** dal 1990 al 2013 (dati pubblicati su sito del Ministero dell'Interno)
- 15 euro di ricarica telefonica** a cui ha diritto ogni richiedente (Circolare 9 gennaio 2014)
- 80 commissioni** per l'esame delle domande di asilo volute da Alfano (prima erano 10)
- 40 euro al giorno** per ogni richiedente asilo (Circolare 9 gennaio 2014)
- 11 CIE su 11 chiusi** (Centri di Identificazione ed Espulsione)

STOP INVASIONE

MILANO

SABATO

18 OTTOBRE 2014

LEGANORD

BASTA EURO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.